



LUCA DAVID SINDACO: UNA PIATTAFORMA DI IMPEGNO COMUNE

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2019-2024

PREMESSA

Crediamo in programmi con un preciso riferimento etico: per questo ci riconosciamo pienamente nell'art. 4 "Principi programmatici" dello Statuto Comunale e lo richiamiamo in diversi punti. Riteniamo fondamentale proporre con questo programma una risposta alla domanda: "quale contributo può dare il Comune per soddisfare le esigenze prioritarie dei suoi cittadini e per affrontare le emergenze in atto?".

L'elaborazione di un programma amministrativo sostenibile deve garantire il rispetto di due condizioni:

- la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- il finanziamento dei piani di intervento tendenzialmente a saldo zero, se non si vuole ricorrere ad un ulteriore consumo di suolo.

Due strumenti imprescindibili:

- la revisione sistematica della spesa;
- il coinvolgimento con modalità innovative del privato sociale.

Nel programma non troverete soluzioni tecniche, perché queste spettano ai funzionari comunali, ma sei linee guida di intervento che ispireranno la nostra azione se investiti dalla responsabilità di amministrare la Città di Novate.

IL CONTESTO

La riqualificazione dell'area ex-Expo costituisce un riferimento imprescindibile per l'azione amministrativa dei prossimi cinque anni: non tenerne conto sarebbe folle e significherebbe perdere nuovamente un'opportunità di sviluppo per Novate, ben più importante di quello che fu la cosiddetta "Città della Salute".

DA DOVE PARTIAMO

- 1) Non ci sono più soldi in cassa per le opere pubbliche: l'avanzo di bilancio è stato interamente utilizzato negli ultimi 3 anni della Giunta Guzzeloni. I piani di intervento si devono finanziare tendenzialmente a saldo zero altrimenti con il ricorso agli oneri di urbanizzazioni/alienazioni di terreni comunali;
- 2) Le manutenzioni straordinarie svolte di recente hanno solo coperto alcune falle createsi per la mancata manutenzione ordinaria degli anni precedenti. In molti casi sarà necessario rimettervi mano, stavolta con un'ottica più lungimirante per ridurre i costi di gestione (es. efficientamento energetico) e rendere gli edifici fruibili al 100%;
- 3) Le entrate correnti coprono con fatica le spese: non si riesce a programmare adeguatamente gli interventi di manutenzione ordinaria;
- 4) I servizi sociali sono sempre maggiormente condizionati da decisioni in ambito sovracomunale, con sempre minori margini di manovra a livello comunale;
- 5) La spesa sociale costituisce un capitolo importante delle uscite: bisogna fare luce sulla destinazione dei fondi, sull'efficacia e sulla qualità dei servizi erogati;
- 6) Il Piano di Governo del Territorio è stato appena aggiornato. Nel bene e nel male, tocca a noi farlo finalmente decollare incentivando e supportando la realizzazione dei Piani attuativi degli ambiti di trasformazione/riqualificazione urbana;
- 7) I contenuti del più importante intervento edificatorio dei prossimi cinque anni, ovvero la Città sociale, sono stati già definiti. Tocca a noi darne completa attuazione;
- 8) Biblioteca, cultura e Informagiovani sono state esternalizzate al CSBNO: sempre minori margini di manovra a livello comunale su questi tre ambiti fondamentali;
- 9) Il controllo di gestione è poco strutturato e risponde a esigenze non adeguate per supportare le decisioni fondamentali sulla destinazione delle poche risorse disponibili;
- 10) La politica di contenimento della spesa per il personale ha impoverito l'ente di professionalità giovani;
- 11) L'informatizzazione delle procedure è stata appena avviata, occorre portarla a termine con celerità.

LINEE GUIDA DI INTERVENTO

1) Una Novate a misura di persona:

- se la politica vuole tornare ad essere servizio al bene comune, deve partire dal riconoscimento della dignità intangibile di ogni persona, come chiaramente affermato dall'art. 4 dello Statuto Comunale: *“Il Comune concorre a garantire il rispetto della dignità di ogni persona favorendo l'adozione degli strumenti necessari perché l'esistenza di ogni essere umano, dall'inizio e in ogni suo momento, venga accolta e protetta in tutti i suoi aspetti”*;
- ci impegniamo a rimuovere gli ostacoli di natura economica e culturale che ancora esistono per promuovere una Città sempre più attenta ad ogni persona che vi abita, con particolare attenzione ai bambini, ai ragazzi, ai giovani e a quanti vivono situazioni di debolezza, marginalità e difficoltà;
- attiveremo tutte le sinergie necessarie per aumentare la sicurezza di chi ci vive e abita, soprattutto attraverso la lotta alla microcriminalità che, attraverso furti nelle abitazioni ed episodi di bullismo, arriva a violare la nostra serenità e danneggia i beni pubblici e privati con episodi di vandalismo.

2) Una Novate accogliente per famiglie e imprese:

- famiglie e imprese sono, in modo particolare nel nostro Paese, il motore dello sviluppo: ogni euro investito a sostegno di queste due realtà, ritorna alla collettività moltiplicato;
- sostegno alla famiglia attraverso
 - un aiuto economico diretto e/o tramite voucher contestuale alla riduzione della pressione fiscale sull'abitazione principale e alla riduzione e rimodulazione dell'addizionale Irpef;
 - un portafoglio di servizi essenziali di supporto in particolare a favore di chi sta vivendo situazioni anche temporanee di difficoltà e di disagio;
- sostegno alle imprese attraverso:
 - agevolazioni fiscali per la parte di competenza dell'Amministrazione comunale;
 - semplificazione burocratica per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale attraverso l'indicazione di procedure chiare e tempi limitati e certi di risposta;
 - un contesto burocratico e normativo che agevoli gli investimenti;
- sostegno al commercio di vicinato attraverso:
 - agevolazioni fiscali per la parte di competenza dell'Amministrazione comunale;
 - la riqualificazione urbanistica delle vie e delle piazze per attirare le persone a percorrere le zone in cui vi sono negozi o laboratori d'arte, anche aumentando i posti auto nel centro storico per accogliere i clienti che abitano nelle periferie o nei comuni limitrofi;
 - la collaborazione tra le associazioni di categoria e l'Amministrazione comunale per individuare interventi sulle strutture e iniziative atte a favorire l'afflusso delle persone;

- misure per contrastare il degrado: aiuteremo tramite incentivi o sgravi chi rinnova la facciata e le vetrine del proprio negozio, penalizzeremo chi tiene i locali sfitti troppo a lungo nel centro storico;
- sostegno alle iniziative imprenditoriali dei giovani e non solo attraverso:
 - incubatori aziendali in cui si mettono a disposizioni con condizioni agevolate spazi e strutture;
 - altre iniziative che favoriscano lo start-up di imprese di giovani e non solo (anche di chi ha perso il lavoro e ha difficoltà a trovarlo soprattutto per l'età, vedi legge n. 221/2012, sez. IX sulle start-up innovative).

3) Una Novate che investe in cultura:

- cultura e ricerca sono due capisaldi della nostra Carta fondamentale. Niente cultura, niente sviluppo. Dove per "cultura" deve intendersi una concezione allargata che implichi educazione, istruzione, ricerca scientifica, conoscenza. E per "sviluppo" la possibilità di una espressione integrale della persona e non una nozione meramente economicistica, incentrata sull'aumento del P.I.L., che si è rivelato un indicatore alquanto imperfetto del benessere;
- lo sviluppo di Villa Venino come vero polo culturale, aperto alla collaborazione e se possibile all'interazione con enti e associazioni del territorio o comunque prossime a Novate (Università della Bicocca e non solo, Ospedale Sacco e non solo, R.S.A., Istituto Mario Negri e altri istituti di ricerca del Sindacato e della Confindustria), rappresenta un'opportunità da non perdere.

4) Un'amministrazione snella ed efficiente:

- la prima forma di risparmio/efficienza è amministrare il denaro pubblico con la stessa attenzione e prudenza con la quale gestiamo il nostro;
- la seconda forma di risparmio/efficienza è valorizzare il contributo e la competenza dei dipendenti comunali. Non si può attuare alcun programma senza la collaborazione con chi fa funzionare la macchina comunale. Ci vuole fiducia e stima tra politici e personale amministrativo ad ogni livello gerarchico. I dirigenti non devono essere sostituiti solo perché hanno collaborato con le precedenti amministrazioni, ma valutati per il loro operato;
- la terza forma di risparmio/efficienza è concentrare gli investimenti sui servizi essenziali e di cogliere tutte le opportunità di riduzione di spesa che si presentano. A questo proposito prevediamo un progressivo disimpegno del Comune dalle società partecipate (Ascom e Meridia), con modalità che salvaguardino sia l'investimento fatto finora che le ricadute occupazionali e i servizi al territorio;
- la quarta forma di risparmio/efficienza è coinvolgere il privato sociale nell'erogazione dei servizi e nella cura e manutenzione ordinaria in un'ottica di sussidiarietà;
- la quinta forma di risparmio/efficienza è intervenire strutturalmente sugli edifici comunali e sulla rete di pubblica illuminazione per renderli energeticamente efficienti e il più possibile autosufficienti.

5) Opere pubbliche essenziali e tempestive:

- i vincoli di finanza pubblica sempre più stringenti, che limitano fortemente la disponibilità di spesa per opere pubbliche, e il contesto economico generale, che non favorisce il reperimento di capitali privati, impongono all'Amministrazione Comunale
 - di concentrare le risorse su interventi essenziali per la qualità della vita e dei servizi erogati (ad esempio: Nuova Area Mercato, riqualificazione Piazza della Chiesa, Piazza della Pace, Piazza Testori) e su soluzioni che favoriscano l'integrazione delle zone periferiche con il centro e con i luoghi di erogazione dei servizi (Comune, scuole, ambulatori);
 - di favorire/non perdere le opportunità che si presentano per realizzare opere tanto attese dalla comunità a costo quasi zero;
- occorre individuare soluzioni diverse dalla vendita del patrimonio immobiliare come principale risorsa per il finanziamento delle opere pubbliche ritenute indispensabili: l'attuazione del Piano Triennale delle Alienazioni incontra difficoltà crescenti, stante la congiuntura di mercato, con esiti sempre meno favorevoli per l'Amministrazione Comunale;
- occorre monitorare attentamente l'attuazione di interventi che ridisegnano l'assetto di porzioni significative del territorio comunale attualmente a verde, come la "Città Sociale", per evitare di realizzare nuovi complessi residenziali che rimangono disabitati e/o di favorire involontariamente il riciclaggio di denaro di provenienza illecita;
- si richiede particolare attenzione alle opere pubbliche realizzate a scomuto d'oneri;
- occorre risolvere definitivamente, anche mediante la realizzazione di una nuova struttura sportiva (palazzetto dello sport o palestra sulla modello di quella in corso di realizzazione in via Prampolini), le necessità di spazi per allenamento e per l'attività agonistica delle società sportive novatesi. Ideale sarebbe inserire l'opera nel progetto di ampliamento del Centro Sportivo Torriani, che dovrà diventare un impianto in grado di generare utile da reinvestire nelle manutenzioni delle palestre scolastiche.

6) Una Novate attenta alla salvaguardia del proprio territorio e ad uno sviluppo sostenibile:

- a. fermare l'inutile consumo di suolo per salvaguardare l'ambiente che ci ospita, dando la precedenza all'utilizzazione dei sottotetti per la nuova residenza e procedendo a una più urgente riqualificazione di alcune aree soprattutto nel centro storico e delle strutture industriali dismesse;
- b. incrementare e facilitare il più possibile il recupero dei sottotetti e la trasformazione di cambio d'uso dei negozi sfitti da tanti anni;
- c. prestare attenzione all'ambiente significa soprattutto ridurre al massimo gli sprechi energetici e migliorare il mix energetico novatese attraverso un maggior utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili: entrambi questi obiettivi sono raggiungibili con una riqualificazione energetica degli edifici pubblici e della rete di pubblica illuminazione;
- d. resta di fondamentale importanza monitorare l'avanzamento dei lavori della nuova Rho-Monza per valutare possibili interventi a tutela della salute dei cittadini novatesi;

- e. salvaguardare le aree a verde periferiche;
- f. completare l'integrazione delle piste ciclabili esistenti e interconnetterle con le ciclovie sovracomunali;
- g. incrementare i servizi di bike sharing e monopattini elettrici, valutare le normative di viabilità, entrambi economici, pratici ed ecologici;
- h. sviluppare il car sharing e lo scooter sharing sul nostro territorio.

Proponiamo questa piattaforma programmatica aperta al contributo e al sostegno di tutti i cittadini che desiderano parteciparvi e collaborare e di tutte le forze politiche novatesi che hanno a cuore il destino di Novate come Città attenta ad ogni persona che vi abita.

ALCUNE APPLICAZIONI CONCRETE

1. Sostegno alla famiglia e alla natalità

La situazione oggi:

- dal 2008 al 2016 a Novate si contano 1.196 nascite e 1.425 decessi, con un incredibile aumento dell'età media della popolazione, che è molto più alto della media nazionale e regionale. Se non investiamo per sostenere la famiglia e la natalità non ci sarà né crescita, né futuro, ma una Città che continua ad invecchiare, con costi sociali insostenibili;
- dal 2007 esiste nella Provincia Autonoma di Trento il marchio Family, con l'obiettivo di orientare le politiche dei Comuni in ottica family friendly. Sinora più di 60 Comuni trentini hanno ottenuto la Certificazione per i Comuni amici della famiglia. Dall'estensione di questa esperienza al di fuori dei confini provinciali, è nato nel 2017 il Network nazionale dei Comuni amici della famiglia, al fine di attivare un laboratorio nazionale sulle politiche familiari, per sperimentare nuovi modelli gestionali e sostenere il capitale sociale e relazionale in una logica di sussidiarietà orizzontale.

Cosa faremo noi:

- attiveremo sul suo territorio politiche per la famiglia redigendo un Piano annuale di interventi sottoposto a monitoraggio periodico, sull'esempio di quanto già sperimentato nei comuni "family-friendly": in queste città le famiglie con figli hanno sconti sulle addizionali Irpef e più in generale su tutte le imposte e tariffe che vengono decise dall'ente locale. Usufruiscono di sconti per i bus o per i musei. Le famiglie con più figli – almeno tre – hanno in tasca una familycard;
- aderiremo alla Rete dei Comuni Amici della Famiglia, una squadra di Comuni che si collegano per favorire nelle loro comunità lo sviluppo di buone pratiche di politiche con le famiglie, di azioni di mutuo aiuto familiare, di percorsi di collaborazione, solidarietà e sostegno reciproco tra le famiglie in un rapporto di co-progettazione tra le famiglie stesse e le istituzioni locali;
- valuteremo la possibilità di introdurre il Fattore Famiglia, sulla falsariga di quanto già sperimentato da Regione Lombardia con il Fattore Famiglia Lombardo, quale specifico strumento integrativo per la definizione delle condizioni economiche e sociali che consentono alla famiglia di accedere alle prestazioni erogate dal Comune.

2. Sicurezza

La situazione oggi:

- la Polizia Locale è sotto organico, potendo disporre di solo 16 persone rispetto alle 20 previste;
- a Novate sono installate circa un centinaio di telecamere, molte delle quali inutili ai fini investigativi essendo le immagini di qualità insufficiente, ma le riprese non sono visionate costantemente per carenza di organico;
- solo due varchi di accesso alla città sono sorvegliati con un sistema di controllo targhe;
- solo dopo nostra mozione e con colpevole ritardo da parte dell'Amministrazione, sta partendo il progetto del Controllo del Vicinato.

Cosa faremo noi:

- in attesa di poter integrare l'organico della Polizia Locale almeno a 18 unità, quantità minima per accedere ai finanziamenti di Regione Lombardia, investiremo sulla strumentazione in possesso del Comando per consentire di operare con la massima efficienza ed efficacia;
- potenzieremo la videosorveglianza installando telecamere di qualità, sia per controllo targhe a tutti i varchi di accesso e uscita dalla città, sia in luoghi strategici che oggi non sono sorvegliati;
- affideremo ad una società di vigilanza specializzata la visione h24 delle immagini raccolte dalle telecamere, trasformandole in strumento di sicurezza attiva;
- daremo pieno sviluppo al Controllo del Vicinato sensibilizzando i cittadini ad aderirvi per supportare le Forze dell'Ordine nel controllo del territorio.

3. Parcheggi

La situazione oggi:

- I parcheggi in centro sono insufficienti. Inoltre, quelli interrati sono segnalati in modo scarso e spesso errato;
- L'Amministrazione ha tolto altri venti parcheggi con i lavori in piazza della Chiesa, via Madonnina e via Garibaldi;
- Il piano della sosta, approvato dalla giunta Guzzeloni nel 2016, prevede i parcheggi a pagamento nella maggior parte del territorio comunale. A breve dovrebbe partire il primo bando per l'assegnazione ad un privato della gestione della sosta a pagamento in tutto il centro storico;

Cosa faremo noi:

- Amplieremo il numero dei parcheggi interrati, li terremo aperti h24 e li signaleremo adeguatamente con apposita cartellonistica agli ingressi della città;
- Modificheremo il piano della sosta riducendo i parcheggi a pagamento solamente alle vie strategiche del centro storico, caratterizzandolo in questo modo:
 - PRIMA MEZZ'ORA GRATUITA;
 - TARIFFE ACCESSIBILI, come avviene per esempio a Bollate;
 - CONVENZIONI CON NEGOZI E ATTIVITA' ESISTENTI;
 - POSSIBILITA' DI PAGARE CON TELEPASS PAY.

4. Anziani

La situazione oggi:

- gli interventi per gli anziani, valutata la composizione anagrafica del territorio, constano di una complessa offerta di servizi e attività che il Comune garantisce a tutti i cittadini richiedenti. Gli interventi per gli anziani saranno indirizzati in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale. Si segnalano in particolare Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), la consegna pasti a domicilio, il servizio di accompagnamento e trasporto per terapie e cure;
- il Comune integra le Rette di Ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite) in funzione della capacità economica del nucleo richiedente e del Progetto individualizzato redatto e condiviso col nucleo familiare dell'anziano;

- lo sviluppo del Centro Anziani, come centro di aggregazione in via Repubblica 15, è invece rimasto incompiuto.

Cosa faremo noi:

- pianificheremo e organizzeremo tutte le attività del Centro Anziani al fine di rendere questo spazio importante luogo di incontro ed aggregazione;
- vigileremo affinché la promessa di una Residenza Sanitario Assistita e di un Centro Diurno Integrato si traduca in realtà con tutte le garanzie necessarie per essere un servizio realmente accessibile agli anziani novatesi che ne fanno richiesta.

5. Cultura

La situazione oggi:

- assenza di un programma culturale specifico per Novate, avendo demandato tutte le iniziative culturali al Polo delle Groane/CSBNO, con il risultato del raddoppio dei costi, dello scarso coinvolgimento dei cittadini e di quei soggetti che sarebbero stati in grado di offrire il loro specifico ed originale contributo in ambito artistico;
- nessuna seria iniziativa per la sistemazione strutturale ed architettonica del complesso del Gesio, mancando palesemente l'obiettivo di una sua fruizione come Centro espositivo di arte pittorica e scultura;
- sotto utilizzo della Villa Venino, per mancanza, anche in questo caso, di progettualità e quindi di iniziative in grado di offrire ai cittadini novatesi momenti di aggregazione di carattere artistico e culturale.

Cosa faremo noi:

- trasformazione della Villa Venino in un Centro Culturale Polivalente, inserendo il complesso in un circuito di proposte culturali in campo musicale, teatrale, letterale, che incontrino il favore di tutti i cittadini a prescindere dalla collocazione politica;
- sistemazione dell'insieme del complesso del Gesio, al fine di renderlo fruibile per esposizioni di carattere pittorico e scultura;
- utilizzo delle tecnologie digitali per facilitare la fruizione dei contenuti a distanza, con particolare attenzione alle persone impossibilitate a presenziare agli eventi;
- cureremo la crescita selettiva delle attività industriali e artigianali dimostrando che non esiste contrapposizione tra Arte e Industria e abbellendo il nostro territorio con la creazione di una specifica simbologia per ogni punto di accesso alla nostra città, a Nord, a Sud, a Est, a Ovest;
- ci impegneremo infine con l'obiettivo di portare Novate Milanese a diventare Città della Cultura.

6. Welfare e terzo settore

La situazione oggi:

- il Comune eroga, direttamente o tramite la società consortile Comune Insieme, un insieme variegato di servizi sociali e socio-sanitari, educativi e di supporto scolastico;
- l'investimento complessivo diretto supera i 3 milioni di euro l'anno;
- il tessuto associativo novatese molto ricco integra l'azione del Comune laddove il bisogno non trova adeguata risposta da parte dell'Ente.

Cosa faremo noi:

- sviluppo della sinergia Comune-privato sociale per dare piena attuazione al principio di sussidiarietà (il Comune a sostegno delle iniziative che nascono da chi opera in risposta ai bisogni e non viceversa il privato-sociale come "tappabuchi" dove l'azione del Comune non riesce ad arrivare);
- riesame critico dell'apporto delle società consortili in termini di qualità, efficacia ed efficienza dei servizi erogati;
- riequilibrio della spesa sociale sulle fasce di età e di bisogno.

Novate Milanese, aprile 2019.